



# **Il Quadro Strategico Nazionale Italiano per il periodo 2007-2013**

# II QSN

Il Quadro Strategico Nazionale (**QSN**) italiano è il documento di orientamento strategico che l'Italia ha presentato alla Commissione il 2 marzo 2007.

Esso è il risultato di un esteso e intenso percorso e confronto partenariale fra amministrazioni centrali e regionali, esponenti del partenariato istituzionale e di quello economico e sociale avviato il 3 febbraio 2005 con l'approvazione, da parte della Conferenza Unificata, delle "Linee guida per l'elaborazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013".

Le Linee guida hanno dato seguito alla riforma della politica di coesione europea unificando la programmazione della politica regionale comunitaria (cofinanziata dai Fondi strutturali) e della politica regionale nazionale (sostenuta dal FAS - Fondo per le Aree Sottoutilizzate).

# Gli obiettivi comunitari nel QSN ITALIA

La strategia identificata nel QSN si sviluppa attorno a quattro macro obiettivi:

- (a) sviluppare i circuiti della conoscenza;
- (b) accrescere la qualità della vita, la sicurezza e l'inclusione sociale nei territori;
- (c) potenziare le filiere produttive, i servizi e la concorrenza;
- (d) internazionalizzare e modernizzare l'economia, la società e le amministrazioni.

# Gli obiettivi comunitari nel QSN ITALIA

Partendo da questi obiettivi sono state definite dieci priorità tematiche, rivolte a obiettivi di produttività, competitività e innovazione.

Le priorità interessano l'intero Paese, ma si declinano con intensità e modalità differenziate fra le due macro-aree geografiche, Centro Nord e Mezzogiorno, e fra gli obiettivi comunitari di riferimento ("Convergenza", "Competitività regionale e occupazione", "Cooperazione territoriale").

Per ciascuna priorità del QSN, a salvaguardia della necessaria addizionalità strategica della politica regionale, è stata identificata la modalità di integrazione con la politica ordinaria nazionale.

# I macro-obbiettivi e le priorità tematiche

MACRO-OBIETTIVI	Priorità di riferimento
a) Sviluppare i circuiti della conoscenza	<ul style="list-style-type: none"><li>• Miglioramento e valorizzazione delle risorse umane (Priorità 1);</li><li>• Promozione, valorizzazione e diffusione della Ricerca e dell'innovazione per la competitività (Priorità 2)</li></ul>
b) Accrescere la qualità della vita, la sicurezza e l'inclusione sociale nei territori	<ul style="list-style-type: none"><li>• Uso sostenibile e efficiente delle risorse ambientali per lo sviluppo (Priorità 3);</li><li>• Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale (Priorità 4).</li></ul>
c) Potenziare le filiere produttive, i servizi e la concorrenza	<ul style="list-style-type: none"><li>• Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività per lo sviluppo (Priorità 5);</li><li>• Reti e collegamenti per la mobilità (Priorità 6);</li><li>• Competitività dei sistemi produttivi e occupazione (Priorità 7);</li><li>• Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani (Priorità 8).</li></ul>
d) Internazionalizzare e modernizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Apertura internazionale e attrazione di investimenti, consumi e risorse (Priorità 9);</li><li>• Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali e efficaci (Priorità 10).</li></ul>

# I Programmi Operativi

La parte prevalente della programmazione operativa 2007-2013 dei fondi strutturali sarà attuata nel quadro di Programmi Operativi Regionali (POR), mentre un'altra parte, più esigua, nel quadro di Programmi Operativi Nazionali (PON) affidati alla responsabilità di amministrazioni centrali.

I Programmi Operativi Regionali saranno **monofondo**, ossia finanziati o dal FESR o dal FSE.

I Programmi Operativi Regionali saranno articolati per macroarea “Competitività e occupazione” (a sua volta articolata in programmi delle Regioni Centro-nord e programmi delle Regioni Mezzogiorno) e “Convergenza”.

Ad essi le Regioni associeranno la programmazione delle risorse del Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) secondo i principi della programmazione unitaria.

# Competitività regionale e occupazione CENTRO-NORD

Emilia Romagna	POR FESR, POR FSE
Friuli Venezia Giulia	POR FESR, POR FSE
Lazio	POR FESR, POR FSE
Liguria	POR FESR, POR FSE
Lombardia	POR FESR, POR FSE
Marche	POR FESR, POR FSE
P .A. Bolzano	POR FESR, POR FSE
P .A. Trento	POR FESR, POR FSE
Piemonte	POR FESR, POR FSE
Toscana	POR FESR, POR FSE
Umbria	POR FESR, POR FSE
Valle d'Aosta	POR FESR, POR FSE
Veneto	POR FESR, POR FSE


# Competitività regionale e occupazione MEZZOGIORNO

Abruzzo	POR FESR, POR FSE
Molise	POR FESR, POR FSE
Sardegna – sostegno transitorio	POR FESR, POR FSE

# Convergenza / MEZZOGIORNO

Basilicata – sostegno transitorio	POR FESR, POR FSE
Calabria	POR FESR, POR FSE
Campania	POR FESR, POR FSE
Puglia	POR FESR, POR FSE
Sicilia	POR FESR, POR FSE





Una parte della programmazione operativa 2007-2013 del Quadro si realizzerà nelle regioni “Convergenza” attraverso Programmi Operativi Nazionali (Istruzione, Ricerca e competitività, Sicurezza, Reti per la mobilità, Governance e azioni di sistema) che, per ragioni attinenti al sistema di competenze istituzionali e alla funzionalità e all’efficacia attese, saranno a titolarità di una amministrazione centrale.

Altri Programmi Nazionali, finanziati con risorse FAS, consentiranno di attuare interventi diretti alle stesse priorità con riferimento all’intera area del Mezzogiorno (PNM FAS).

Il Programma Operativo Nazionale “Azioni di sistema”, finanziato con il contributo del FSE, sarà attuato in entrambe le aree “Convergenza” e “Competitività e occupazione”.

La presenza della componente FAS di livello centrale associata ai PON cofinanziati dai Fondi strutturali assicurerà un’azione congiunta e integrata su numerose aree tematiche prioritarie in favore di tutte le regioni del Mezzogiorno, quindi anche delle regioni Competitività.

# I Programmi Nazionali

<b>PO Convergenza</b>		<b>Programmi nazionali</b>	
Sicurezza	PON FESR		
Istruzione	PON FESR, PON FSE	Istruzione	PNM FAS
Ricerca e competitività	PON FESR	Ricerca e competitività	PNM FAS
Reti e mobilità	PON FESR	Reti e mobilità	PNM FAS
Governance e AT	PON FESR, PON FSE	Governance e AT	PNM FAS
<b>PO Competitività regionale e occupazione</b>			
Azioni di sistema	PON FSE		

# Programmi Operativi Interregionali

Sulla scorta delle indicazioni del Documento Strategico del Mezzogiorno, la strategia del Quadro si attua anche attraverso due Programmi Operativi Interregionali (POI), ovvero una forma di intervento volta a realizzare una strategia e conseguire obiettivi che si riferiscono (sia sotto il profilo territoriale sia per ragioni di efficacia e funzionalità dell'intervento) ad aree più ampie di quelle di una singola regione.

I Programmi Operativi Interregionali sono promossi, programmati e, a secondo dei casi, anche attuati da coalizioni di amministrazioni prevalentemente regionali con il contributo, l'accompagnamento e/o la partecipazione di uno o più centri di competenza nazionali.

II Quadro prevede che tali programmi operativi interregionali siano riferiti al tema dell'energia rinnovabile ed a quello dei grandi attrattori culturali, naturali e turismo.

# Programmi Interregionali

Po Interregionali Convergenza		Programmi Nazionali Interregionali Mezzogiorno	
Energie rinnovabili e risparmio energetico	POIN FESR	Energia rinnovabile	PNIM FAS
Attrattori culturali, naturali e turismo	POIN FESR	Cultura e turismo	PNIM FAS

I programmi interregionali possono essere diretti alle sole regioni convergenza (POIN FESR) o all'intera area del Mezzogiorno (PNIM FAS) utilizzando risorse del FAS.

# Cooperazione territoriale

- L'obiettivo "Cooperazione territoriale" è perseguito attraverso l'attuazione di Programmi Operativi di Cooperazione Territoriale in un ambito di forte coerenza e integrazione con la programmazione della politica regionale unitaria, comunitaria e nazionale.